

**A.R.T.E.A. - AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 16 maggio 2006, n. 67

Regolamento (CE) 1493/99: Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo - Approvazione delle disposizioni applicative e della modulistica per la presentazione delle domande di contributo nell'ambito del Piano di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti - Campagna 2006-2007.

IL DIRETTORE

Vista la Legge Regionale della Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 237 del 19/12/2005 con il quale il sottoscritto è stato confermato Direttore dell'ARTEA;

Visto il Regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 1227 della Commissione del 31 maggio 2000, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto Regolamento (CE) n. 1493/1999;

Visto il Decreto Ministeriale 27 luglio 2000, concernente le norme di attuazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999 e del Regolamento (CE) n. 1227/2000;

Visto il Regolamento CE n. 1342 della Commissione del 24 luglio 2002, con il quale è stato modificato il Regolamento CE n. 1227/2000 in particolare per quanto riguarda il potenziale viticolo;

Visto il Regolamento CE n. 2729 della Commissione del 14 dicembre 2000, recante modalità di applicazione per i controlli nel settore vitivinicolo;

Preso atto del Decreto Ministeriale del 13 novembre 2001, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole ARTEA ha riconosciuto ARTEA quale Organismo Pagatore Regionale del FEOGA sezione "Garanzia", ai sensi del D. Lgs. n. 165/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto del Decreto Ministeriale del 13 marzo 2003, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole ha esteso il riconoscimento di ARTEA, quale Organismo Pagatore Regionale del FEOGA sezione "Garanzia", al settore vitivi-

nicolo per la gestione del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna 2003/2004;

Visto il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 3105 del 29 maggio 2003 con il quale sono state approvate le disposizioni tecniche e procedurali per l'accesso al regime di sostegno relativo alla campagna 2003/2004 e alle successive annualità previsto dal piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 92 del 20/05/03;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 25 maggio 2004 che approva il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2004/2005;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 28 del 16 febbraio 2005 che approva il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2004/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio Decreto ARTEA n. 115 del 31 maggio 2004 "Reg. (CE) n. 1493/1999 Organizzazione Comune di Mercato Vitivinicolo - Approvazione delle disposizioni applicative per la presentazione delle domande di contributo nell'ambito del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagna 2004/2005";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 65 dell'11 aprile 2005 con il quale si approvano gli "Schemi di polizza tipo per le garanzie fidejussorie - Semplificazione procedure di gestione" e nel quale si dispone in merito anche al modello relativo alla garanzia a copertura della richiesta di anticipo oggetto del regime OCM Ristrutturazione e riconversione vigneti;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'emanazione delle disposizioni applicative per l'accesso al regime di aiuto e della modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Ritenuto specificare che la suddetta presentazione debba effettuarsi nel periodo decorrente dalla data di adozione del presente provvedimento al 14 luglio 2006;

Vista la proposta relativa alle disposizioni applicative per l'accesso al regime di aiuto e alla modulistica per la presentazione delle domande di contributo predisposta dalla Servizio Sostegno allo Sviluppo Rurale e Interventi Strutturali

DECRETA

1) di approvare gli Allegati I e II, parte integrante del presente provvedimento, contenenti

le disposizioni applicative per l'accesso al regime di aiuto relativo al Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n.47 del 25 maggio 2004 e la modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

2) di rinviare per lo schema di garanzia fidejussoria a copertura delle richieste di anticipo al proprio Decreto ARTEA n. 65 dell'11 aprile 2005;

3) il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della L. R. 18/96. In ragione del particolare rile-

vo del provvedimento che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet di ARTEA.

Il Direttore
Giuseppe Cortese

N.d.r. Scadenza: 14.7.2006

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO I

ARTEA
Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
 (L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

Reg. (CE) 1493/1999
Capo III

**Piano di Ristrutturazione
 e di Riconversione dei Vigneti**

Allegato I) Disposizioni applicative generali per la presentazione delle domande di contributo

REGOLAMENTO (CE) 1493/99. DISPOSIZIONI APPLICATIVE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO NELL'AMBITO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E DI RICONVERSIONE DEI VIGNETI

1. PREMESSA
2. FONTI NORMATIVE
3. REGIME DI AIUTO
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. CONDIZIONI DI ACCESSO
6. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE
7. PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO
8. FASI DEL PROCEDIMENTO
9. MODALITA', LUOGO E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
 - 9.1 MODALITA' E LUOGO DI PRESENTAZIONE
 - 9.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE
 - 9.3 CONTENUTO DELLA DOMANDA
 - 9.3.1 DATI SUPERFICI VIGNETI
 - 9.3.2 DICHIARAZIONI
 - 9.3.4 IMPEGNI
 - 9.3.5 MODALITA' DI PAGAMENTO
 - 9.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON LA DOMANDA
 - 9.4.1 DISPOSIZIONI GENERALI
 - 9.4.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
 - 9.4.3 DOMANDA COORDINATA
10. MODALITA', LUOGO, E TERMINI PRESENTAZIONE ULTERIORI COMUNICAZIONI
 - 10.1 RICHIESTA ANTICIPO
 - 10.2 RICHIESTA ACCERTAMENTO FINALE DELLE OPERE
 - 10.3 RICHIESTA VARIANTI
 - 10.4 COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE AI SENSI DELL'ART.72 Reg.(CE) 796/2004
 - 10.5 COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO DI AZIENDE AI SENSI DELL'ART. 74 Reg.(CE) 796/2004
 - 10.6 RINUNCIA
11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
12. PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI DI LIQUIDAZIONE E SVINCOLO DELLE POLIZZE
14. DIMINUZIONE, REVOCA DEL CONTRIBUTO, RECUPERI E SANZIONI
15. ULTERIORI DISPOSIZIONI

1. PREMESSA

Il presente atto definisce le modalità per la presentazione e l'istruttoria delle domande di contributo per la campagna 2006/2007 nell'ambito del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione vigneti in applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali a favore dei viticoltori, le cui UTE (Unità Tecnico Economiche) ricadono nel territorio della Regione Toscana.

Il regime di aiuto in oggetto coinvolge, oltre all'Organismo Pagatore Regionale (ARTEA), i seguenti soggetti: imprenditori agricoli, Amministrazioni Provinciali e Comunità Montane della Toscana (richiamate nel testo come "Enti"), Centri di Servizi autorizzati dalla Legge Regione Toscana n.11/1998 e convenzionati con ARTEA (richiamati nel testo come "Centri di Servizi"), la Giunta Regionale Toscana, AGEA-Coordinamento, MIPAF, Commissione Europea.

2. FONTI NORMATIVE

Il presente procedimento, fatti salvi i richiami alle disposizioni comunitarie di generale applicazione nell'attuazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) è disciplinato dai seguenti provvedimenti normativi:

Consiglio e Commissione Europea

- Regolamento (CE) n.1493 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo
- Regolamento (CE) n.1227 della Commissione del 31 maggio 2000 relativo alle modalità di applicazione del Reg. (CE) 1493/1999 e successivamente modificato dal Reg. (CE) n.1342 della Commissione del 24 luglio 2002, dal regolamento 315/2003 e dal Reg. (CE) n. 1074 della Commissione del 7 luglio 2005
- Regolamento (CE) n.2729 della Commissione del 14 dicembre 2000 recante modalità d'applicazione nel settore vitivinicolo

MIPAF

- Decreto MIPAF del 26 luglio 2000 relativo ai termini e alle modalità da adottarsi per la dichiarazione delle superfici vitate
- Decreto MIPAF del 27 luglio 2000 recante norme di attuazione del Reg. (CE) 1493/1999 del Consiglio e Reg. (CE) 1227/2000 della Commissione relativamente al regime di aiuti alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti
- Decreto MIPAF del 27 marzo 2001 contenente le modalità per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo comunitario e per la iscrizione delle superfici vitate negli albi dei vigneti DOC e DOCG e negli elenchi delle vigne IGT

Regione Toscana

- Legge Regionale Toscana n.21 del 20 giugno 2002 "Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo" e successive modifiche e integrazioni
- Deliberazione di Giunta Regionale n.881 del 13 settembre 2004 "Modalità tecnico procedurali per la realizzazione delle superfici vitate in Toscana"
- Deliberazione Consiglio Regionale n.47 del 25 maggio 2004 oggetto: "Regolamento n.1493/1999. Adozione del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2004/2005"
- Deliberazione Consiglio Regionale del n.28 del 16 febbraio 2005 oggetto: "Modifiche all'allegato A della deliberazione del Consiglio Regionale n.47 del 25 maggio 2004 "Regolamento CE n.1493/1999. Adozione del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2004/2005"

ARTEA

- Decreto del Direttore di ARTEA n.115 del 31 maggio 2004 "Regolamento (CE) n.1493/1999: Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo – Approvazione delle disposizioni applicative per la presentazione delle domande di contributo nell'ambito del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagna 2004/2005".

3. REGIME DI AIUTO

Il sostegno consiste in un contributo a valere sul fondo comunitario Feoga-Sezione Garanzia relativo ai costi connessi alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, comprese le operazioni di sovrainnesto finalizzate alla riconversione varietale.

Il contributo non può essere superiore al 50 per cento dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento e documentati a corredo della domanda di accertamento finale delle opere. In ogni caso, il contributo massimo erogabile per ettaro non può superare il massimale medio stabilito dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. 3110/2002 pari a 7.075,54 euro a ettaro per le misure 1, 2, 3, 4, 7, 8 e 9 di cui al punto 2 della DCR n.47/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Il suddetto sostegno è comprensivo del contributo alle perdite di reddito dovute alla mancata produzione dei vigneti reimpiantati e del contributo ai costi relativi alle operazioni di estirpazione dei vigneti oggetto di intervento; il contributo per il mancato reddito è pari a euro 500,00 per ettaro e il contributo ai costi di estirpazione è pari a euro 250,00 per ettaro.

Nel caso venga attuata la misura del sovrainnesto il contributo massimo erogabile è pari a 2.500,00 euro a ettaro (misura 6 di cui al punto 2 della DCR n.47/2004), elevabile a 4.100,00 nel caso in cui il sovrainnesto venga combinato con il miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto (misura 5 di cui al punto 2 della DCR n.47/2004).

Il prospetto C allegato al presente bando costituisce il quadro di raccordo relativamente all'importo massimo erogabile per ettaro a seconda della tipologia di contributo.

Sono considerate elegibili tutte le spese sostenute dai beneficiari a partire dalla data di comunicazione dell'ammissibilità della domanda di contributo da parte dell'Ente.

In ogni caso non è consentita la concessione degli aiuti a favore di lavori già iniziati o di attività intraprese prima della approvazione della domanda di aiuto. Qualora si verifici tale circostanza, la domanda non è da ritenersi ammissibile.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del contributo gli imprenditori agricoli (ai sensi dell'art.2135 c.c.) singoli o associati conduttori di superfici vitate o detentori di diritti di reimpianto, nonché coloro che sono in possesso di autorizzazione al reimpianto rilasciata dall'Amministrazione Provinciale competente con diritto da acquisire mediante trasferimento secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della DGR n.881/2004, iscritti allo schedario viticolo regionale, le cui Unità Tecniche Economiche (UTE), di cui al DPR n.503/1999, sono situate nel territorio della Regione Toscana.

Ai sensi del DPR n.503/1999 l'Unità Tecnico Economica è data dall'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva". Tale definizione trova ulteriore specificazione nel Regolamento Anagrafe Aziendale approvato con decreto del Direttore n.162 del 18 settembre 2003.

5. CONDIZIONI DI ACCESSO

Alla data della presentazione della domanda il richiedente deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni di accesso previste al punto 7 dell'allegato alla DCR n.47/2004 e successive modifiche e integrazioni:

- a) essere in possesso di un diritto di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
- b) essere in possesso di un diritto di reimpianto trasferito da altra azienda e della relativa autorizzazione al reimpianto rilasciata dall'Amministrazione provinciale competente secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della DGR n.881/2004;
- c) avere presentato all'Amministrazione provinciale competente la domanda di reimpianto con estirpazione successiva secondo le modalità stabilite al punto 2.3.2. della DGR n.881/2004. Al fine di agevolare il ricorso a tale tipo di intervento ai fini del rilascio della autorizzazione al reimpianto con estirpazione successiva non è richiesto l'atto unilaterale d'obbligo;
- d) avere presentato all'Amministrazione provinciale competente la domanda contestuale di estirpazione e reimpianto secondo le modalità stabilite al punto 2.2 della DGR n.881/2004. In particolare il richiedente può trovarsi nelle seguenti due condizioni:
 - d1) la domanda contestuale di estirpazione e reimpianto risulta in corso di istruttoria. Tale condizione comprende anche il caso in cui l'Amministrazione Provinciale abbia rilasciato l'autorizzazione all'estirpazione-reimpianto di cui alla lettera b) punto 2.2 della DGR n.881/2004 e il richiedente non abbia effettuato l'estirpazione del vigneto;
 - d2) sulla base della domanda presentata è già stata rilasciata da parte dell'Amministrazione provinciale l'autorizzazione alla estirpazione-reimpianto di cui alla lettera b), punto 2.2 della citata DGR n.881/2004 ed il richiedente ha effettuato l'estirpazione del vigneto;
- e) essere in possesso della autorizzazione al reimpianto rilasciata dall'Amministrazione provinciale competente con diritto da acquisire mediante trasferimento secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della DGR n.881/2004.

In considerazione delle disposizioni regionali contenute nella DCR n.47/2004, al terzo capoverso del punto 7 lettera d), che:

- fissa la dimensione minima della superficie vitata ammissibile a contributo in 0.3 ettari;
- definisce che la superficie minima di intervento è calcolata sull'insieme delle misure previste nella domanda di contributo;
- applica quest'ultima condizione anche alle domande di contributo presentate nelle campagne precedenti.

Le aziende che intendono richiedere l'applicazione delle disposizioni sopracitate devono presentare domanda di conferma all'Ente facendo riferimento all'annualità della domanda a suo tempo presentata. Saranno ammessi solo gli interventi che a suo tempo sono stati autorizzati ai sensi della DGR 793/2000.

6. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

Ai sensi dell' art. 9 del D.P.R. n. 503/1999, e come è previsto dal Regolamento dell' Anagrafe di ARTEA approvato con decreto del Direttore n. 162/2003, per ciascuna azienda deve essere obbligatoriamente costituito all'interno della Anagrafe delle aziende agricole, il "Fascicolo aziendale".

I soggetti che intendono accedere ai benefici di cui al Reg. 1493/99 “Ristrutturazione e riconversione vigneti”, sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione del Fascicolo aziendale contenente almeno i documenti di seguito indicati :

Oggetto	Tipo Documento
Documenti Identità titolare e rappr. Legale	Documento di identità del dichiarante valido
	Documento di identità del rappresentante legale valido
Documenti fiscali e societari	Fotocopia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA
	Visura camerale
	Atto costitutivo
	Statuto
Documenti conduzione terreni	<p>1) Proprietà: visura catastale con indicazione dei proprietari o comproprietari. Se la visura non è aggiornata copia del contratto di compravendita o atto di successione.</p> <p>2) Altro tipo di conduzione:</p> <p>a) copia dei contratti di affitto, di comodato, di uso in concessione di suolo pubblico e/o altro atto assimilabile, nel quale siano chiaramente individuate le particelle catastali condotte.</p> <p>b) visura catastale con intestatari delle particelle condotte.</p>

I suddetti soggetti sono tenuti altresì ad aggiornare il proprio fascicolo aziendale ai sensi del già citato D.P.R. 503/1999.

All'atto dell'iscrizione all'anagrafe i soggetti sono identificati secondo la loro specifica posizione produttiva.

Il Centro di Servizio titolare di delega alla tenuta del fascicolo, all'atto dell'inserimento di un nuovo soggetto, effettua la verifica della corrispondenza con i dati dell'anagrafe tributaria mediante l'apposita funzione dell'anagrafe di ARTEA, ed è tenuto ad inserire, ed in seguito ad aggiornare, la documentazione presentata dall'azienda nel fascicolo elettronico.

7. PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

1. Il procedimento si intende avviato al momento della presentazione della domanda ed i relativi termini decorrono dalla data di protocollazione della domanda stessa.
2. La comunicazione di avvio del procedimento avviene mediante avviso reso disponibile sul sito di ARTEA e visibile per almeno 30 giorni consecutivi.
3. Per i soggetti che hanno dato mandato ai Centri di Servizi, in attuazione alla legge 7 agosto 1990 n. 241, con specifico riferimento all'art. 41 – comma 5 (comunicazioni relative al procedimento) “per i procedimenti amministrativi ad istanza di parte, laddove la medesima risulti inoltrata tramite organismi mandatari e/o delegati, tutti gli atti relativi al procedimento e al provvedimento finale sono comunicati al mandatario e/o delegato con effetto di adempimento nei confronti dei destinatari”.
4. Per tutte le domande che presentano anomalie la cui rimozione richiede un intervento di correzione, l'ARTEA notifica tale situazione al produttore, tramite gli organismi mandatari/delegati, determinando il termine ultimo di presentazione della documentazione atta a sanare tali anomalie, tenendo in considerazione il termine ultimo di pagamento stabilito dalla regolamentazione comunitaria.

5. Qualora la documentazione richiesta non venga prodotta con le modalità ed entro il termine indicati da ARTEA nella specifica comunicazione, l'istruttoria amministrativa della relativa pratica verrà chiusa sulla base degli atti presenti.

8. FASI DEL PROCEDIMENTO

Gli adempimenti per l'attuazione del Reg. (CE)1493/99 "Ristrutturazione e Riconversione vigneti" sono svolti secondo lo schema delle competenze di seguito riportato:

FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTI	PROVVEDIMENTO DI RILEVANZA ESTERNA	TERMINI annualità 2006
1. Presentazione della domanda	Beneficiari		Entro 14 Luglio 2006
2. Ricevibilità	Centro Servizi/ARTEA	Comunicazione di avvio del procedimento.	10 giorni dalla protocollazione della domanda
		In caso di esito negativo comunicazione motivata di non ricevibilità mediante lettera raccomandata	Entro il 20° giorno dalla data di scadenza di presentazione delle domande
3. Ammissibilità	Ente Convenzionato	Comunicazione relativa all'ammissibilità	Entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande
4. Richiesta di Anticipo o Collaudo	Beneficiario		Entro il 31 Dicembre 2006
5. Graduatoria	Ente Convenzionato	Predisposizione graduatoria	Entro il 28 febbraio 2007
6. Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Decreto di autorizzazione al pagamento	Entro il 15 ottobre 2007

9. MODALITA', LUOGO E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 MODALITA' E LUOGO DI PRESENTAZIONE

- 1) La domanda deve essere formulata pena l'esclusione, con la specifica modulistica allegata al presente provvedimento (Allegato A) o mediante compilazione *on-line* assistita secondo le disposizioni di cui al decreto del Direttore di ARTEA n.197/2002. I soggetti in possesso di certificato digitale di sottoscrizione (smart-card) possono presentare direttamente i propri atti mediante accesso ai servizi a lui destinati nell'area riservata al Sistema Informativo di ARTEA. Tale facoltà è riservata agli utenti preventivamente autorizzati dalla struttura "Sistema informativo di ARTEA".
- 2) Nel caso in cui la domanda sia compilata mediante il sistema informatico di ARTEA la modulistica relativa potrà assumere veste grafica diversa da quella allegata al presente provvedimento.
- 3) La domanda deve essere corredata dalla documentazione prevista nel presente provvedimento salvo che la stessa sia già presente nel fascicolo aziendale.
- 4) La domanda e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.
- 5) La domanda deve essere sottoscritta o dal richiedente o dal legale rappresentante che autocertifica in domanda la delega alla firma, pena la nullità della stessa. Per l'autenticità della sottoscrizione si fa riferimento alle norme stabilite dal DPR 445/2000, riguardante la semplificazione delle certificazioni amministrative.
- 6) La domanda deve essere presentata al Centro di Servizio convenzionato con ARTEA delegato dall'azienda e tenentario del fascicolo aziendale.
- 7) L'elenco e gli indirizzi dei Centri di Servizi convenzionati con ARTEA sono consultabili sul sito di ARTEA all'indirizzo: www.ARTEA.toscana.it/ al percorso: ARTEA/Servizi sul territorio/Provincia di competenza.
- 8) Per i soggetti che non hanno dato alcun mandato ai Centri di Servizi, le domande dovranno essere presentate direttamente ad ARTEA, con le modalità e nei termini previsti dal presente provvedimento, al seguente indirizzo:

ARTEA Ristrutturazione e Riconversione vigneti
VIA SAN DONATO 42/1 -50127 Firenze

9) La domanda deve essere presentata, pena l'esclusione, al Centro di Servizio tenentario del fascicolo aziendale o ad ARTEA se tenentaria del fascicolo aziendale, secondo le seguenti modalità:

- **in busta chiusa per posta** esclusivamente a mezzo raccomandata, assicurata o posta celere. E' escluso l'invio con modalità postali diverse. La domanda deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000. Ciascuna busta deve contenere una sola domanda. Al momento del ricevimento la busta (che deve rimanere integra perché sia leggibile il timbro postale) deve essere spillata alla domanda.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione fa fede come data di ricezione la data di invio della raccomandata, assicurata o posta celere indicata sul timbro postale.

- **mediante consegna a mano.** La domanda dovrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Centro di Servizio/ARTEA, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità/riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

Su richiesta del presentatario all'atto della consegna viene rilasciata al richiedente apposita ricevuta comprovante la data della consegna oppure copia della domanda stessa debitamente timbrata per accettazione.

Nel caso di presentazione a mano di più domande queste devono essere corredate da un elenco riepilogativo, l'elenco deve essere datato e debitamente firmato dal soggetto che lo presenta e al suo interno le domande devono essere numerate progressivamente, con l'indicazione del corrispondente CUAA e del nominativo del richiedente. Anche in questo caso copia dell'elenco deve essere debitamente timbrato per accettazione con timbro datario.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione fa fede la data di ricezione della domanda:

- per le domande compilate on-line la data di ricezione è attestata dalla data dell'operazione di registrazione nel sistema di ARTEA da parte dello sportello dei Centri di Servizi;
- per le domande non compilate on-line la data di ricezione è attestata dall'apposizione di un timbro datario sulla domanda stessa e dalla sigla di chi la prende in consegna.

9.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di contributo deve essere presentata dalla data di adozione delle presenti procedure ed entro il termine del 14 luglio 2006.

9.3 CONTENUTO DELLA DOMANDA

9.3.1 DATI SUPERFICI VIGNETI

Nella domanda di contributo il richiedente, facendo riferimento alla situazione esistente al momento della presentazione della domanda, è tenuto ad indicare per ciascuna unità vitata oggetto dell'intervento e/o per ciascun diritto di reimpianto che intende utilizzare:

- a) il numero progressivo dell'unità vitata sulla quale intende realizzare l'intervento (nel caso di compilazione manuale);
- b) il regime di intervento che intende realizzare specificando il numero della misura e la lettera della condizione di intervento secondo il prospetto A;
- c) i riferimenti catastali;
- d) il titolo di conduzione;
- e) il sesto su fila;
- f) il sesto tra fila;
- g) la superficie;
- h) gli estremi della domanda o autorizzazione all'estirpazione/reimpianto;
- i) il possesso di eventuali diritti in portafoglio o in fase di acquisizione;
- l) la destinazione produttiva;
- m) la resa (espressa in ettoltri/ettaro), desunta dal disciplinare di produzione nel caso di vigneti per vini a IGT o a DO o calcolata pari alla resa più elevata dei vini a IGT della Regione Toscana nel caso di vigneti per vino da tavola.

Qualora il richiedente si trovi nelle condizioni d'intervento di cui alle lettere a), b) ed e) del secondo capoverso del punto 7 dell'allegato alla DCR n. 47/2004 non è tenuto ad indicare le lettere c), d), e), f) del precedente paragrafo.

Qualora l'intervento comporti l'attuazione delle misure 5 e 6 (sovrainnesto) dello schema di cui al punto 2 dell'allegato alla DCR n. 47/2004 il richiedente non è tenuto ad indicare le lettere h) e i) del primo paragrafo del presente punto.

Il richiedente è altresì tenuto a dichiarare per ciascuna unità vitata, facendo riferimento alla situazione successiva all'intervento, le seguenti informazioni:

- a) il numero progressivo dell'unità vitata sulla quale si realizzerà l'intervento (nel caso di compilazione manuale);
- c) i riferimenti catastali;
- d) il titolo di conduzione;
- e) il sesto su fila;
- f) il sesto tra fila;
- g) la superficie;
- l) la destinazione produttiva.

Con riferimento alla situazione successiva all'intervento e sulla base delle dichiarazioni rilasciate in domanda, nella fase istruttoria viene calcolata la resa (espressa in ettoltri/ettaro) dopo l'intervento per ciascuna unità vitata, facendo riferimento alla resa desunta dal disciplinare di produzione dei vini ad IGT o a DO.

9.3.2 DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione della domanda il richiedente dichiara e si assume gli impegni derivanti dalla normativa vigente di cui al paragrafo 2 del presente provvedimento.

Il richiedente è tenuto a dichiarare:

- 1) che le superfici oggetto dell'intervento sono in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli. Le superfici vitate per le quali è stata attivata ma non conclusa la procedura di regolarizzazione ai sensi del Reg. (CE) n.1493/1999 non possono essere oggetto di intervento;
- 2) che le superfici oggetto dell'intervento non hanno beneficiato di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi 10 anni;
- 3) di aver presentato la dichiarazione delle superfici vitate nei casi e nei termini previsti dal DM del 26 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4) che le superfici oggetto dell'intervento risultano regolarmente dichiarate ai sensi del DM del 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;]
- 5) il possesso di almeno una delle seguenti condizioni di accesso previste al punto 7 dell'allegato alla DCR n.47/2004:
 - a) essere in possesso di un diritto di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
 - b) essere in possesso di un diritto di reimpianto trasferito da altra azienda e della relativa autorizzazione al reimpianto rilasciata dall'Amministrazione provinciale competente secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della DGR n. 881/2004;
 - c) avere presentato alla Provincia competente la domanda di reimpianto con estirpazione successiva secondo le modalità stabilite al punto 2.3.2. della DGR n. 881/2004. Al fine di agevolare il ricorso a tale tipo di intervento ai fini del rilascio della autorizzazione al reimpianto con estirpazione successiva non è richiesto l'atto unilaterale d'obbligo;
 - d) avere presentato alla Provincia competente la domanda contestuale di estirpazione e reimpianto secondo le modalità stabilite al punto 2.2 della DGR n. 881/2004. In particolare il richiedente può trovarsi nelle seguenti due condizioni:
 - d1) la domanda contestuale di estirpazione e reimpianto risulta in corso di istruttoria; Tale condizione comprende anche il caso in cui l'Amministrazione Provinciale abbia rilasciato l'autorizzazione all'estirpazione-reimpianto di cui alla lettera b) punto 2.2 della DGR n.881/2004 e il richiedente non abbia effettuato l'estirpazione del vigneto;
 - d2) sulla base della domanda presentata è già stata rilasciata da parte della Provincia l'autorizzazione alla estirpazione-reimpianto di cui alla lettera b), punto 2.2 della citata DGR n.881/2004 ed il richiedente ha effettuato l'estirpazione del vigneto;
 - e) essere in possesso della autorizzazione al reimpianto rilasciata dalla provincia competente con diritto da acquisire mediante trasferimento secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della DGR n.881/2004;
- 6) di avere presentato le denunce di produzione per la medesima Unità Tecnico Economica oggetto dell'intervento nelle ultime tre campagne, oppure, se titolare dell'Unità Tecnico Economica da un periodo inferiore, per il periodo di effettiva titolarità;
- 7) di essere a conoscenza di tutte le informazioni in merito al possesso dei requisiti di priorità necessarie per l'attribuzione del punteggio in fase istruttoria;
- 8) di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione del contributo;

- 9) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti richiesti dal presente provvedimento;
- 10) di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- 11) Il sottoscritto dichiara che nel caso abbia dato mandato al Centro di Servizio, è consapevole di quanto riportato nella legge 7 agosto 1990 n. 241, con specifico riferimento all'art. 41 comma 5 (comunicazioni relative al procedimento).
ARTEA per tutte le domande che presentano anomalie la cui rimozione richieda un intervento di correzione e/o invio di documentazione, notifica tale situazione al produttore tramite gli organismi mandatarî, con effetto di adempimento nei confronti del destinatario. Qualora la documentazione richiesta non venga prodotta o l'intervento di correzione non venga effettuato con le modalità ed entro il termine indicati da ARTEA nella specifica comunicazione, l'istruttoria amministrativa della relativa pratica verrà chiusa sulla base degli atti

9.3.4 IMPEGNI

Il richiedente è tenuto a impegnarsi:

- 1) affinché gli interventi previsti non comportino un aumento del potenziale produttivo viticolo della propria azienda;
- 2) affinché gli interventi siano finalizzati alla collocazione e al mantenimento della viticoltura in zone idonee alla produzione di vini di qualità ;
- 3) a mantenere in coltura le superfici vitate impiantate ai sensi del presente atto per almeno 10 anni dalla data del verbale di accertamento consuntivo dei lavori;
- 4) a garantire che l'intervento venga realizzato in conformità a quanto dettato dai disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine o ad Indicazione Geografica Tipica. Le superfici vitate oggetto della misura dovranno essere denunciate per l'iscrizione ai relativi albi di produzione o agli Elenchi delle vigne entro 6 mesi dal collaudo delle opere e successivamente iscritte all'albo o all'elenco medesimo;
- 5) a inoltrare all'Ente la dichiarazione di inizio lavori;
- 6) a comunicare all'Ente eventuali variazioni in base al disposto di cui al punto 10 dell'allegato alla DCR 47/2004;
- 7) a segnalare tempestivamente all'Ente nella concessione degli aiuti eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- 8) a trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi;
- 9) a completare gli interventi nei limiti di tempo previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali di attuazione;
- 10) a utilizzare per la realizzazione degli impianti materiale di piantagione "certificato" o comunque di categoria standard se autorizzato dall'Ente. Su richiesta motivata dell'azienda agricola l'Ente può autorizzare in deroga l'utilizzo di materiale di categoria "standard";
- 11) a comunicare all'Ente l'avvenuta esecuzione degli interventi e la richiesta di accertamento finale;
- 12) a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle misure riportate nella domanda di contributo secondo le modalità di cui al Reg. (CE) n. 315/2003;
- 13) a realizzare l'impianto in modo che il vigneto oggetto dell'intervento sia iscrivibile al relativo albo di produzione dei vini a Denominazione di Origine o all'elenco dei vini ad Indicazione Geografica Tipica;

- 14) a consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini della istruttoria e dei controlli nonché agli impianti oggetto di intervento;
- 15) a esonerare l'Ente da ogni responsabilità derivante dal pagamento del beneficio richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

9.3.5 MODALITA' DI PAGAMENTO

Nella domanda il richiedente deve indicare il conto corrente bancario/postale sul quale intende ricevere l'accredito dell'importo ammesso a contributo.

La mancata indicazione della suddetta modalità di pagamento comporta l'emissione automatica da parte di ARTEA di un assegno che il beneficiario dovrà ritirare presso uno sportello dell'Istituto Tesoriere convenzionato con ARTEA.

9.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON LA DOMANDA

9.4.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal DPR 445 del 28/12/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Tutta la documentazione deve essere prodotta in originale o copia conforme o autocertificazione, ad eccezione della documentazione contabile che può essere prodotta in semplice copia fotostatica; al momento del collaudo sarà cura del personale dell'Ente verificare e attestare la conformità con il documento originale.

In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del DPR 445/2000.

L'autenticazione può essere effettuata dall'ufficio ricevente, previa esibizione del documento originale.

Il personale dei Centri di Servizi convenzionati con ARTEA ai sensi del comma 4 art. 2 della L.R. 11/1998 può provvedere ad autenticare le firme o gli atti inerenti la documentazione presentata.

Ai sensi dell'articolo 43 del DPR n.445/2000, qualora la documentazione richiesta o parte di essa sia già in possesso della pubblica amministrazione alla quale è rivolta l'istanza, tale documentazione può essere sostituita da idonea autocertificazione nella quale sia puntualmente indicata a quale struttura/ufficio e per quale motivo sia stata presentata la predetta documentazione.

Relativamente alla documentazione cartografica e catastale, tale documentazione può essere prodotta in forma autenticata tramite una delle seguenti modalità:

- a) il funzionario che riceve la documentazione, in presenza dell'originale, appone un visto di conformità,
- b) il richiedente firmatario della domanda di contributo appone la propria firma sulla documentazione (in tal caso è obbligatoria la presenza del documento di validità/riconoscimento);
- c) un tecnico abilitato appone la propria firma e un timbro sulla documentazione.

9.4.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Ciascuna domanda deve essere completata dalla documentazione di seguito indicata:

- a) relazione tecnica sulle opere da realizzare contenente: l'indicazione della misura, le caratteristiche del vigneto oggetto dell'intervento, la descrizione del nuovo impianto e dei lavori da realizzare nonché valutazioni di ordine tecnico e produttivo, redatta secondo lo schema allegato alla modulistica per la presentazione delle domande (Allegato A). La relazione tecnica deve essere corredata da:
 - documentazione fotografica relativa alle aree interessate prima dell'intervento nei seguenti casi: interventi che prevedono opere di modellamento del terreno (terrazzamenti, livellamenti, etc.), estirpazioni, opere di manutenzione previste dalle misure che prevedono la diversa collocazione (misura 1, 2, 7, 8); la documentazione fotografica relativa all'intervento realizzato è sempre obbligatoria. La documentazione fotografica allegata alla domanda ha valore di autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.
 - rappresentazione grafica su base catastale in scala 1:2000 corredata di scheda tecnica relativa al vigneto da estirpare;
 - rappresentazione grafica su base catastale in scala 1:2000 corredata di scheda tecnica relativa al vigneto da impiantare.

Tale relazione non è richiesta qualora sia già stata presentata all'Amministrazione provinciale competente ai sensi della DGR n.793/2000. In tal caso è necessario dichiarare in domanda l'avvenuta presentazione ed eventualmente integrarla con ulteriori informazioni richieste ai sensi del presente atto. Nel caso in cui la domanda sia presentata alla Comunità Montana, il richiedente è tenuto ad allegare copia di tale relazione alla domanda di contributo;

- b) piano previsionale dei costi per il reimpianto dei vigneti predisposto sulla base della DGR n.954/1996 "Prezzario regionale analitico e sintetico per opere di miglioramento fondiario di competenza privata in agricoltura e forestazione", integrata dalla DGR n.318/97 e aggiornata dalla DGR n.793/00 n.179/01 (di seguito "Prezzario regionale"). Nell'ambito di tale piano dovranno essere indicati gli eventuali lavori che il richiedente intende eseguire in economia specificandone tipologia e importo di cui al prezzario stesso e dichiarando la disponibilità dei mezzi aziendali e le relative capacità professionali necessarie all'esecuzione delle suddette opere;
- c) dichiarazione sostitutiva d'atto notorio di conoscenza dell'intervento e della sua durata rilasciata dal proprietario nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dei terreni oggetto dell'intervento o nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia scadenza anteriore alla scadenza del vincolo decennale richiesto dalle presenti disposizioni.

9.4.3 DOMANDA COORDINATA

La domanda presentata in forma coordinata ai sensi del punto 6 della DCR n.47/2004 e succ. modifiche, oltre che dalla documentazione di cui al punto 2.3, deve essere corredata dalla seguente documentazione :

- 1) dall'allegato B
- 2) dal programma relativo agli interventi che si intendono realizzare. In particolare nel programma devono essere chiaramente indicati:
 - le misure da eseguire;
 - la rispondenza degli obiettivi al piano regionale;
 - la destinazione produttiva;
 - una valutazione dei risultati attesi dal punto di vista enologico e delle potenzialità del vino per il quale si realizza il progetto;
 - l'eventuale collegamento con azioni di valorizzazione del territorio;
 - le azioni di commercializzazione previste.
- 3) dalla rappresentazione su cartografia in scala 1:100.000 o in scala di maggior dettaglio relativa alla localizzazione degli interventi previsti dal programma.

10. MODALITA', LUOGO, E TERMINI PRESENTAZIONE ULTERIORI COMUNICAZIONI

Le comunicazioni per le quali ARTEA ha ritenuto non indispensabile fornire un modello con il presente provvedimento devono essere redatte in carta libera.

10.1 RICHIESTA ANTICIPO

Su richiesta può essere concesso il pagamento anticipato pari al 100% del contributo.

Successivamente alla comunicazione di ammissibilità da parte dell'Ente ed entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda il richiedente deve inoltrare all'Ente specifica richiesta di pagamento anticipato.

Nella domanda iniziale il richiedente dichiara se intende ottenere o meno il pagamento anticipato del contributo. Tale indicazione non è comunque vincolante ai fini dell'erogazione dell'anticipo.

Alla richiesta di pagamento anticipato del sostegno deve essere allegata:

- a) la dichiarazione di inizio dei lavori (se non già presente agli atti dell'Ente competente). Con il termine "inizio dei lavori" si intende avere iniziato la preparazione del terreno e/o avere provveduto all'acquisto dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori dimostrabili con appositi giustificativi di spesa;
- b) la polizza fideiussoria a favore di ARTEA per un importo pari al 120% del contributo concesso ai sensi dell'art. 15 del Reg. (CE) 1227/2000 oppure, in alternativa, una dichiarazione di impegno

all'invio successivo della polizza. In questo ultimo caso la polizza dovrà obbligatoriamente pervenire entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo alla presentazione della domanda.

- c) La dichiarazione di impegno a completare l'intervento specifico entro la fine della seconda campagna successiva al pagamento dell'anticipo; ai sensi della circolare AGEA Coordinamento ACIU.2006.383 le due campagne decorrono dal 1 agosto successivo alla data del decreto di autorizzazione al pagamento adottato da ARTEA

La garanzia deve essere conforme allo schema e alle disposizioni approvate con Decreto del Direttore di ARTEA n.65 dell'11 aprile 2005.

10.2 RICHIESTA ACCERTAMENTO FINALE DELLE OPERE

La domanda di accertamento finale dei lavori finalizzata alla liquidazione del contributo, deve essere inoltrata all'Ente competente entro il 31 dicembre dell'anno in cui sono stati ultimati i lavori.

Ai fini della richiesta di accertamento finale dell'intervento realizzato il beneficiario è tenuto a:

- a. realizzare gli interventi così come approvato in sede istruttoria;
- b. ultimare i lavori nel rispetto delle scadenze previste dal Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla DCR n. 47/2004:
 - i. nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo del contributo, l'intervento deve essere realizzato entro la fine della seconda campagna successiva al pagamento dell'anticipo da parte di ARTEA; ai sensi della circolare AGEA Coordinamento ACIU.2006.383 le due campagne decorrono dal 1 agosto successivo alla data del decreto di autorizzazione al pagamento adottato da ARTEA
 - ii. qualora non sia stato richiesto il pagamento anticipato del contributo, gli interventi devono essere realizzati entro tre anni dalla data di comunicazione da parte dell'Ente dell'ammissibilità della domanda al contributo
- c. comunicare all'Ente l'avvenuta esecuzione delle opere ammesse a finanziamento.

L'impianto si considera realizzato con la messa a dimora delle barbatelle e la completa installazione dei pali e dei fili di sostegno e il progetto si ritiene ultimato quando sia stato effettuato l'ultimo pagamento .

I documenti da allegare a corredo della domanda di accertamento finale sono i seguenti:

- 1) **computo metrico consuntivo** delle opere realizzate e delle spese sostenute. Il computo metrico consuntivo deve essere presentato in forma analitica e deve essere sottoscritto o dal beneficiario oppure, nel caso di società, da rappresentante legale o suo delegato, oppure dal tecnico abilitato. I documenti di spesa possono fare riferimento anche a più voci del computo metrico consuntivo purché siano identificabili singolarmente. L'importo massimo ammissibile per ciascuna voce di spesa non può essere superiore all'importo indicato per la stessa voce di spesa risultante dal prezzario regionale;
- 2) **documentazione vivaistica** attestante l'acquisizione di materiale vivaistico certificato;
- 3) **documentazione fotografica** attestante l'esecuzione dell'intervento;
- 4) **documentazione contabile**. I documenti di pagamento a sostegno delle fatture di spesa (documento fiscale) sono i seguenti:
 - ✓ Le spese sostenute tramite bonifico bancario/postale devono essere documentate tramite l'ordine di bonifico emesso dall'Istituto di credito o dall'Ufficio postale.
 - ✓ Le spese sostenute tramite assegno bancario/postale devono essere documentate tramite la fotocopia dell'assegno (o in sostituzione la dichiarazione liberatoria del fornitore (quietanza) con l'indicazione del numero dell'assegno bancario/postale) e la fotocopia dell'estratto conto in cui sia riportato l'addebito dell'assegno.
 - ✓ Le spese sostenute in contanti sono ammesse fino a un importo massimo pari a Euro 500,00 a fattura e comunque per un importo non superiore a Euro 2.000,00 per ogni domanda di intervento ammessa a contributo. Nel caso di pagamento tramite contanti deve essere prodotta la dichiarazione liberatoria del fornitore (quietanza).
 - ✓ Nel caso di lavori in economia, il richiedente deve presentare una relazione attestante l'elenco dei lavori effettuati con l'indicazione dei relativi costi sostenuti e delle modalità con le quali gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati e il numero di ore-lavoro necessarie per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro. In particolare, nella rendicontazione delle spese in economia, nel caso in cui l'intervento preveda l'utilizzo di materia prima, deve essere indicato in maniera distinta il costo di acquisto della materia

prima (documentato da fattura) dal costo della manodopera aziendale. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, la somma dei suddetti costi non può comunque superare il massimale previsto dal prezzario regionale.

La data del documento di spesa deve essere compresa fra la data della comunicazione di ammissibilità al finanziamento inviata dall'Ente e quella relativa alla richiesta di accertamento finale.

10.3 RICHIESTA VARIANTI

L'Ente si riserva la facoltà di autorizzare le varianti, tenuto conto della loro ammissibilità in attuazione del paragrafo 10 della Delibera di Consiglio n. 47/2004 e della delibera G.R. n.135/2004.

Fermo restando il rispetto delle condizioni di accesso, che devono essere possedute al momento della presentazione della domanda, sono ammesse richieste di varianti esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta, o per sopravvenute cause di forza maggiore. Tale richiesta non può dar luogo in nessun caso ad un aumento del contributo in sede di ammissibilità.

- ✓ Le richieste di varianti che non modificano né la tipologia dell'intervento stesso, né altri elementi che comportino una diversa attribuzione di punteggio e quindi una variazione della posizione in graduatoria dei beneficiari ammissibili né l'importo della spesa preventivata all'atto della approvazione della graduatoria medesima devono essere comunicate all'ente competente prima della realizzazione dell'intervento o al momento della richiesta di collaudo.
- ✓ Le richieste di varianti che modificano la tipologia dell'intervento stesso o altri elementi che comportino una maggiore attribuzione di punteggio e quindi una variazione in positivo della posizione in graduatoria dei beneficiari ammissibili e un aumento dell'importo della spesa preventivata all'atto della approvazione della graduatoria medesima devono essere comunicate all'ente competente prima della realizzazione dell'intervento o al momento della richiesta di collaudo, fermo restando che la posizione in graduatoria del beneficiario e l'importo del contributo liquidabile rimangono invariati.
- ✓ Le richieste di varianti che modificano la tipologia dell'intervento stesso o altri elementi che comportino una minore attribuzione di punteggio e quindi una variazione in negativo della posizione in graduatoria dei beneficiari ammissibili e una diminuzione dell'importo della spesa preventivata all'atto della approvazione della graduatoria medesima devono essere opportunamente motivate e inoltrate all'ente competente che ne autorizza l'esecuzione. La eventuale autorizzazione alla esecuzione della variante comporta da parte dell'ente competente la valutazione della validità tecnica dell'intervento e il rispetto delle finalità generali del piano, nonché la rideterminazione del punteggio attribuito e dell'entità del contributo spettante. L'ente competente comunica al richiedente l'autorizzazione alla variante, la posizione assunta in graduatoria e l'entità del contributo spettante.

Tutta la documentazione specifica probante, unitamente a una lettera di accompagnamento dovranno essere depositate presso l'Ente.

10.4 COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE AI SENSI DELL'ART.72 Reg.(CE) 796/2004

Ai sensi dell'art.72 Reg.(CE) 796/2004 e successive modifiche e integrazioni, qualora ricorrano cause di forza maggiore ovvero circostanze eccezionali, gli aventi diritto possono presentare apposita documentazione probante tali eventi.

Le cause di forza maggiore sono riconducibili ai seguenti eventi:

- ✓ decesso del richiedente;
- ✓ impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del richiedente per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti, ecc.;
- ✓ calamità naturali che coinvolgano superfici assoggettate ad impegno.

Altre situazioni non riportate nella casistica di cui sopra, possono essere ammesse da ARTEA a seguito del riconoscimento da parte dei competenti servizi della Commissione Europea nell'ambito della Comunicazione C(88)1696 della Commissione stessa. A tal fine ARTEA provvede a comunicare all'Organismo di Coordinamento le cause di forza maggiore comunicate dai produttori interessati e non rientranti nella casistica sopra riportata.

A) Cause di forza maggiore che impediscono la realizzazione dell'intervento senza obbligo di restituzione delle somme percepite: l'Ente provvederà a verificare tali cause di forza maggiore e l'eventuale ammissibilità al contributo.

B) Cause di forza maggiore che impediscono la conclusione dell'intervento entro i termini consentiti: l'Ente competente provvederà a verificare tali cause di forza maggiore e l'eventuale concessione di proroga e ammissibilità al contributo

Tutta la documentazione specifica probante, unitamente a una lettera di accompagnamento in cui si faccia esplicito riferimento a "cause di forza maggiore art. 72 del reg. 796/04 e a copia della domanda di aiuto di riferimento", dovranno essere depositate presso ARTEA, via S. Donato, 42/1 – 50127 Firenze e presso l'Ente entro 10 giorni dal momento in cui il produttore è nella possibilità di darne comunicazione.

10.5 COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO DI AZIENDE AI SENSI DELL'ART. 74 Reg.(CE) 796/2004

Ai sensi dell'art. 74 del Reg. (CE) 2419/2001 la cessione di un'azienda riguarda la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate. Nella fattispecie per unità di produzione si intendono le unità vitate oggetto dell'intervento.

L'imprenditore agricolo (subentrante) che acquisisce un'azienda nella sua totalità da un altro imprenditore agricolo (cedente), successivamente alla presentazione da parte di quest'ultimo di una domanda di aiuto e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni previste per l'erogazione del contributo, deve presentare, unitamente alla relativa documentazione probante, una specifica istanza scritta in cui si faccia esplicito riferimento a "cessione di aziende art. 74 reg. 762/04".

In assenza della specifica documentazione nessun contributo potrà essere erogato al subentrante in relazione all'azienda trasferita.

Il subentrante è tenuto inoltre al rispetto degli impegni sottoscritti dal precedente beneficiario.

Tali istanze e la relativa documentazione probante devono essere depositate, presso ARTEA, via S. Donato, 42/1 – 50127 Firenze e presso l'Ente. L'Ente provvede a rideterminare il soggetto richiedente con un provvedimento di autorizzazione nel quale si dia conto dell'originario provvedimento di ammissibilità al contributo e della validità della documentazione a supporto della richiesta del nuovo soggetto richiedente.

Inoltre l'Ente provvede ad acquisire la documentazione del cedente relativa ad eventuali spese sostenute prima del trasferimento di azienda, con riferimento all'unità vitata oggetto dell'intervento.

10.6 RINUNCIA

Qualora il beneficiario rinunci all'anticipo già erogato e alla realizzazione di tutte le misure indicate nella domanda di contributo, lo stesso dovrà provvedere ad inviare ad ARTEA e all'Ente esplicita nota di rinuncia. Ad ARTEA dovrà inoltre essere inviata la quietanza rilasciata dall'Istituto di credito presso il quale è stata effettuata la restituzione del contributo utilizzando per il versamento il c/c bancario n.15667/48 ABI 5164 CAB 2801 - Banca Popolare di Lodi, P.zza Davanzati 3 Firenze.

Qualora il richiedente rinunci all'anticipo già erogato, pur mantenendo l'impegno alla realizzazione dell'intervento, dovrà provvedere a darne comunicazione ad ARTEA e all'Amministrazione provinciale competente responsabile della gestione del potenziale viticolo ai sensi della LR 21/2002.

In entrambi i casi vi sarà decadenza dal contributo.

Qualora il produttore rinunci alla realizzazione di tutte le misure indicate nella domanda di aiuto, rimborsa l'anticipo, se era stato versato, e la cauzione è successivamente svincolata nella misura del 90%.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

ARTEA, tramite i Centri di Servizi e gli Enti per le competenze ad essi affidate e/o delegate, procede all'istruttoria della domanda tramite l'espletamento dei seguenti adempimenti:

- a) ricevimento e protocollazione della domanda e aggiornamento del fascicolo aziendale;
- b) verifica della completezza e regolarità formale della domanda e della relativa documentazione;
- c) verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuto e formazione delle graduatorie;
- d) Accertamento finale della spesa e predisposizione elenchi di liquidazione.

Entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, l'Ente comunica all'interessato l'esito relativo all'ammissibilità della domanda al regime di aiuto.

12. PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI DI LIQUIDAZIONE E SVINCOLO DELLE POLIZZE

Entro il 28 febbraio di ogni anno gli Enti provvedono, secondo quanto stabilito al primo capoverso del punto 9 dell'allegato alla DCR n.47/2004, alla predisposizione e approvazione delle graduatorie dei beneficiari ammissibili a contributo per la campagna in corso (riferite a beneficiari con pagamento a collaudo e con pagamento anticipato) e comunicano ad ARTEA e per conoscenza alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico, Settore Produzioni Agricole Vegetali, il proprio fabbisogno economico complessivo.

Inoltre, entro la stessa data, gli Enti provvedono alla predisposizione e approvazione degli elenchi dei beneficiari il cui intervento è ritenuto ammissibile a finanziamento ma che non hanno richiesto il pagamento anticipato del contributo nella campagna in corso.

Gli Enti, secondo quanto stabilito al terzo capoverso del punto 9 dell'allegato alla DCR n.47/2004 modificata dalla DCR n.28 del 16 febbraio 2005, predispongono, approvano e trasmettono ad ARTEA i seguenti elenchi redatti avvalendosi degli strumenti informatici messi a disposizione da ARTEA :

- A) elenco di liquidazione dei saldi;
- B) elenco di liquidazione degli anticipi;
- C) elenco dei richiedenti le cui domande sono state istruite con esito negativo.

Nella predisposizione di tutti gli elenchi di liquidazione dei beneficiari ammessi a contributo, l'Amministrazione Provinciale, al fine del rispetto delle disposizioni relative al potenziale produttivo viticolo di cui al Titolo II del Reg. (CE) n.1493/1999, è tenuta ad attestare la regolarità delle superfici oggetto dell'intervento relativamente alla loro iscrizione allo schedario viticolo in base alla responsabilità attribuita alle Amministrazioni Provinciali all'art.1, comma 1 della LR 21/2002.

Relativamente agli accertamenti finali riferiti a domande di contributo per le quali era stato erogato l'anticipo, l'Ente provvede ad attestare con proprio provvedimento l'esito delle verifiche effettuate e lo trasmette ad ARTEA per gli adempimenti di competenza relativi allo svincolo delle polizze fidejussorie.

13. CONTROLLI

I controlli vengono effettuati conformemente a quanto stabilito dai Regg. (CE) 1493/1999, 1227/2000 e 2729/2000 e alle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo e compatibilmente con il Sistema Integrato di Gestione e Controllo, in relazione agli aspetti applicativi contenuti nell'art. 26 del Reg. (CE) n. 1782/2003 e nel Reg. (CE) n. 796/2004.

In particolare, ai sensi dell'art.5 del Reg. (CE) n.2729/2000, il controllo delle superfici interessate si avvale dell'inventario del potenziale viticolo e della corrispondente base grafica.

I controlli previsti da tale normativa sono:

- a) Controllo tecnico-amministrativo su tutte le domande presentate, per la verifica della loro ammissibilità in merito a:
 - o completezza documentale
 - o conformità giuridica
 - o congruità della relazione illustrativa dell'intervento
 - o presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti
 - o obiettivi dell'intervento
 - o verifiche incrociate.
- b) Accertamento finale attraverso apposito sopralluogo tecnico-amministrativo, avente lo scopo di verificare la realizzazione degli interventi ammessi.
Tale accertamento viene effettuato su tutte le aziende ammesse a contributo.
- c) Controllo in loco: è condotto su un campione di almeno il 5% delle domande per le quali è stato effettuato l'accertamento finale ed è successivo alla richiesta di liquidazione dell'Ente ad ARTEA. Il campione viene determinato da ARTEA sulla base di un'analisi dei rischi e deve essere rappresentativo della totalità delle domande a collaudo per la campagna in corso.
- d) Controllo ex-post: si effettua nei cinque anni successivi al collaudo finale su un campione almeno pari all'1% delle domande interessate e riguarda la verifica del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione del contributo.

I controlli di cui al punti a) e b) sono svolti dagli Enti individuati dal Piano Regionale mentre i controlli di cui ai punti c) e d) sono di competenza di ARTEA.

L'ente competente è tenuto ad effettuare gli opportuni controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni dell'atto di notorietà, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della

Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 avverranno nel rispetto della direttiva approvata da ARTEA con decreto n. 21 del 30/01/2002, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 9 del 27/02/2002.

Ferma restando la responsabilità penale prevista dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, e tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 71, 3° comma del DPR n. 445/2000, qualora sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, viene dichiarata l'inammissibilità della domanda e la decadenza dai benefici eventualmente concessi.

14. DIMINUZIONE, REVOCA DEL CONTRIBUTO, RECUPERI E SANZIONI

Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte del richiedente e/o la mancata o parziale realizzazione delle misure indicate nella domanda di contributo comportano l'obbligo della restituzione del contributo concesso per lo specifico intervento, nei casi e nei termini stabiliti dal regolamento (CE) n. 1342/2002 della Commissione, del 24 luglio 2002.

ARTEA, nel caso sia stata effettuata l'erogazione anticipata del contributo, può recuperare l'indebito anche tramite detrazione da altri pagamenti in corso a favore del beneficiario, nel quadro dei regimi di aiuti del Reg. (CE) n. 1782/2003 previa notificazione della decisione di recupero.

In base alla normativa nazionale in materia di irregolarità, ARTEA provvede all'applicazione anche di eventuali sanzioni amministrative.

15. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per quanto non previsto esplicitamente dalle presenti disposizioni applicative, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Nel caso in cui entrino in vigore disposizioni normative successive all'adozione delle presenti disposizioni, le disposizioni vigenti si intenderanno integrate di diritto con quelle sopravvenute.

ALLEGATO II**REGOLAMENTO (CE) 1493/99. DISPOSIZIONI APPLICATIVE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO NELL'AMBITO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E DI RICONVERSIONE DEI VIGNETI****Modulistica**

- Domanda di contributo
- Prospetti – (A- Regime di intervento; B-Forma di conduzione; C-Tipologia d'intervento)
- Note esplicative per la compilazione della domanda di contributo
- Relazione tecnica sugli interventi da realizzare relativa alla domanda di contributo
- Domanda coordinata – Programma interventi da realizzare
- Note esplicative per la compilazione della domanda coordinata

Allegato A

Organismo Pagatore: Artea



OCM vitivinicolo - Ristrutturazione e riconversione
vigneti 2006/07
REG. CE 1493/99 Capo III

Alla Comunita' Montana /
Provincia di

Quadro A - Azienda

Sez. I - Dati identificativi Azienda

Anagrafe Azienda		
Ragione sociale		
P.IVA	Cod.Fiscale	
Natura	Classif.	
Indirizzo	Cap	Sede
Recapito	Cap	Residenza
Capitale Sociale	Data Cessazione	
Tel.	Cell.	Fax
e-mail	Ind. WEB	
Osservazioni		

Sez. II - Dati identificativi UTE

Anagrafe UTE		
Denominazione		
Indirizzo		
Comune		Prov.
e-mail	Ind. WEB	
Tel.	Cell.	Fax

Anagrafe UTE DUE		
Denominazione		
Indirizzo		
Comune		Prov.
e-mail	Ind. WEB	
Tel.	Cell.	Fax

Sez. III - Modalità di pagamento

Modalità di pagamento				
Accredito	C/C	Ente	ABI	CAB

- è interessato a richiedere l'anticipo del sostegno (la richiesta non è vincolante)
(la richiesta di pagamento anticipato del contributo deve essere inoltrata all'Ente competente per territorio dopo l'approvazione della domanda ed entro il 31 dicembre).

Sez. IV - Dati identificativi dell'Organismo Associativo (in presenza di domanda collettiva)

Dati identificativi dell'azienda			
Nominativo			
Natura Azienda			
Codice Fiscale		Partita IVA	
Data di costituzione	Escluso IVA	Capitale Sociale	
Cognome o Denominazione		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	Sesso
Indirizzo e n. civico			
Comune		CAP	Provincia

Firmatario E Centri Servizio
Presentatario
Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Codice Fiscale

Numero domanda collettiva (Compilare solo nel caso di più domande collettive)

--

Quadro B - Requisiti del richiedente**Sez.I - Requisiti di accesso****Il sottoscritto dichiara:**

- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando per accedere agli aiuti;
- che i vigneti oggetto dell'intervento sono in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
- di non avere beneficiato per i vigneti oggetto di intervento di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposti da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi 10 anni;
- che le superfici vitate oggetto dell'intervento risultano regolarmente dichiarate ai sensi del decreto Ministeriale 26 luglio 2000 e successive modifiche e integrazioni;
- di avere presentato le denunce di produzione delle uve per l'Unità Tecnico Economica oggetto dell'intervento nelle ultime tre campagne, oppure, se titolare dell'Unità Tecnico Economica da un periodo inferiore, per il periodo di effettiva titolarità;
- di aver presentato la dichiarazione delle superfici vitate nei casi e nei termini previsti dal Decreto Ministeriale 26 luglio 2000 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere in possesso di un diritto di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
- di essere in possesso di un diritto di reimpianto trasferito da altra azienda e della relativa autorizzazione al reimpianto rilasciata secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della DGR 881/04;
- di aver presentato alla Provincia competente domanda di reimpianto con estirpazione successiva secondo le modalità stabilite al punto 2.3.2 della DGR 881/04;
- di aver presentato alla Provincia competente domanda contestuale di estirpazione e reimpianto secondo le modalità stabilite al punto 2.2 della DGR 881/04 e che la domanda risulta in corso di istruttoria;
- di aver presentato alla Provincia competente domanda contestuale di estirpazione e reimpianto secondo le modalità stabilite al punto 2.2 della DGR 881/04 e di aver già ricevuto dalla Provincia l'autorizzazione alla estirpazione-reimpianto e di aver effettuato l'estirpazione;
- di essere in possesso della autorizzazione al reimpianto rilasciata dalla Provincia competente con diritto da acquisire mediante trasferimento secondo le modalità stabilite dal punto 2.3.3 della DGR 881/04 ;
- di non essere in possesso della partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 4, DPR 633/72;
- che la resa per le unità vitate indicate nel quadro E sez. I è quella desunta dal disciplinare di produzione nel caso di vigneti per vini a DO o a IGT calcolata pari alla resa più elevata dei vini a IGT della Regione Toscana nel caso di vigneti per vino da tavola;
- tutte le informazioni in merito al possesso dei requisiti di priorità necessarie per l'attribuzione del punteggio in fase istruttoria;
- di aver già presentato specifica relazione tecnica sulle caratteristiche del vigneto oggetto di contributo all'Amministrazione Provinciale competente ai sensi della DGR 793/00;
- di aver presentato domanda contestuale di estirpazione e reimpianto secondo le modalità stabilite al punto 2.2 della DGR 793/00 e successive modifiche (nel caso di domande presentate in campagne precedenti al 2003/04);
- di aver presentato domanda di reimpianto con trasferimento di diritto in ambito regionale secondo le modalità stabilite dal punto 2.3.3 della DGR 793/00 e successive modifiche (nel caso di domande presentate in campagne precedenti al 2003/04);

Si impegna:

- affinché gli interventi programmati non comportino un aumento del potenziale produttivo viticolo della propria azienda;
- affinché gli interventi siano finalizzati alla collocazione e al mantenimento della viticoltura in zone idonee alla produzione di vini di qualità con particolare riferimento a quelle collinari;
- a mantenere in coltura le superfici vitate impiantate per almeno 10 anni dalla data del verbale di accertamento consuntivo dei lavori;
- a garantire che l'intervento venga realizzato in conformità a quanto dettato dai disciplinari di produzione dei vini a DO o ad IGT;
- a inoltrare all'Ente la dichiarazione di inizio lavori;
- a comunicare eventuali variazioni all'Ente competente in base al disposto di cui al punto 10 dell'allegato alla DCR 47/04;
- a segnalare tempestivamente all'Ente competente nella concessione degli aiuti eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- a trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi;
- a completare gli interventi nei limiti di tempo previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali di attuazione;
- ad utilizzare per la realizzazione degli impianti materiale di piantagione "certificato" o comunque di categoria standard se autorizzato dall'Ente competente;

- ad esonerare l'Ente competente da ogni responsabilità derivante dal pagamento del beneficio richiesto nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- a comunicare all'Ente competente l'avvenuta esecuzione degli interventi;
- a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle misure riportate nella domanda di contributo secondo le modalità di cui al Reg. (CE) n.1342/02;
- a realizzare l'impianto affinché il vigneto oggetto della misura al termine degli interventi sia iscrivibile al relativo albo di produzione dei vini a Denominazione di Origine o all'elenco dei vini ad Indicazione Geografica Tipica.

Sez.II- Requisiti di priorità**Valutazione del grado di rinnovamento della viticoltura**

- misura 1: Reimpianto del vigneto con riconversione varietale, diversa collocazione e ristrutturazione
- misura 2: Reimpianto con riconversione varietale e diversa collocazione
- misura 3: Reimpianto con riconversione varietale e ristrutturazione
- misura 4: Reimpianto con riconversione varietale
- misura 5: Riconversione varietale attraverso il sovrainnesto con ristrutturazione
- misura 6: Riconversione varietale attraverso il sovrainnesto
- misura 7: Reimpianto con diversa collocazione e ristrutturazione
- misura 8: Reimpianto con diversa collocazione
- misura 9: Reimpianto con ristrutturazione

Valutazione del grado di introduzione di tecniche innovative tese al miglioramento della qualità**a) realizzazione di vigneti con sesti di impianto con densità di ceppi ettaro superiore a 4.000 o inferiori purché in presenza di viticoltura di montagna o fortemente terrazzata**

indicare gli ettari Ha

b) presenza di viticoltura di montagna o fortemente terrazzata

indicare gli ettari Ha

c) ricostituzione e/o conservazione di elementi naturali, paesaggistici e per la difesa idrogeologica

indicare gli ettari Ha

d) utilizzazione di paloneria di sostegno in legno non trattato o trattato con prodotti ammessi dal Reg. CE 2092/91 del Consiglio e successive modifiche e integrazioni

indicare gli ettari Ha

e) utilizzazione di paloneria di sostegno in metallo

indicare gli ettari Ha

Valutazione della provenienza del diritto di reimpianto:**f) realizzazione di vigneti con diritti di reimpianto provenienti da estirpazione di un proprio vigneto o con diritti di reimpianto trasferiti da altra azienda in ambito regionale**

indicare gli ettari Ha

Caratteristiche dell'imprenditore

- iscritto alla seconda sezione dell'albo degli imprenditori agricoli come previsto dall'art. 2, 1° comma, lettera b) della L.R. 6/94 sottosezione "imprenditori in possesso di una sufficiente capacità professionale"
- iscritto alla seconda sezione dell'albo degli imprenditori agricoli come previsto dall'art. 2, 1° comma, lettera b) della L.R. 6/94
- iscritto alla prima sezione dell'albo degli imprenditori agricoli ai sensi della L.R. 6/94

Modalità di presentazione della domanda

- di presentare la domanda nell'ambito di un programma collettivo
- di non essere stato inserito in elenchi di beneficiari ammissibili o liquidabili nell'ambito del piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in annate precedenti
- di aver presentato domanda per una superficie ammissibile a contributo nell'intero periodo di validità del piano non superiore a 40 ha per ogni UTE e comunque non superiore al 40% della superficie vitata complessiva o a 4 ha nel caso di aziende la cui superficie vitata complessiva è inferiore a 10 ha

Quadro F- Documentazione

Sez. I - Documentazione

Fascicolo Aziendale		
Stato del Fascicolo		Creato il
Indirizzo		
Cap	Comune	Prov
Ubicazione		
Fascicolo tenuto da		

Documenti						
Causale	Cert.	Tipo Documento	A/U/P/D Rilascio	Scadenza	Cu.Doc.	Osservazioni

Sez. II - Documenti allegati alla domanda

- relazione tecnica sulle opere da realizzare redatta secondo lo schema allegato alla modulistica per la presentazione della domanda;
- piano previsionale dei costi;

dichiarazione sostitutiva di atto notorio di conoscenza dell'intervento e della sua durata rilasciata dal proprietario

(nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dei terreni oggetto dell'intervento e il titolo di possesso dei terreni scada anteriormente al vincolo decennale);

altro

(specificare allegato):

--

Quadro G - Sottoscrizione**Sez. I - Dichiarazioni generali sulla conoscenza delle norme****Il Sottoscritto dichiara**

- di avere preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti precisati nel bando e nella domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti vigente, di accettarne le condizioni di accesso, gli obblighi specifici e gli impegni che assume con la presente domanda;
- di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella domanda e negli eventuali allegati sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00;
- di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
- di essere a conoscenza di quanto dettato dalla L.R. 21/02 Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo e successive modifiche;

di essere in possesso della delega alla firma (nel caso di società)

Si Impegna

- affinché l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini della istruttoria e dei controlli nonché agli impianti oggetto di intervento;
- a fornire opportuna certificazione antimafia a fronte della comunicazione di accoglimento della richiesta qualora la richiesta di contributo sia superiore a ? 154.937,07;

Sez. II- Trattamento dati personali (D.Lgs.196/03)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che l'acquisizione e il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati è effettuato per le finalità e le attività previste dalla normativa anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, Nazionali, Regionali, di ARTEA o degli Organismi con essa convenzionati, che con la sottoscrizione della presente domanda, sono autorizzati al trattamento dei dati nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza.

Sez. III - Delega**Il Sottoscritto Delega**

la seguente Organizzazione o CAA:.....

ovvero il/la Signor/a (nel caso di delega a professionista):.....

- 1) a compilare per proprio conto le domande e le dichiarazioni necessarie per gli adempimenti finalizzati alla corretta liquidazione di aiuti, premi e contributi ed a inviare le medesime ed eventuali altri documenti ad ART?A secondo le modalità stabilite;
- 2) a trasmettere dati personali ed informazioni relative alle domande di cui al punto precedente per la costituzione di banche dati, archivi e schedari e per gli altri adempimenti relativi alle attività di controllo.

La presente delega è efficace fino alla revoca scritta da parte del sottoscritto.

Sez. IV - Presentazione domanda

Firmatario E Centri Servizio
PRESENTATO PRESSO
Presentatario
Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Codice Fiscale

Il sottoscritto dichiara che nel caso abbia dato mandato al CAA, è consapevole di quanto riportato nella legge 7 agosto 1990 n. 241, con specifico riferimento all'art. 41 comma 5 (comunicazioni relative al procedimento).

Pertanto l'ARTEA per tutte le domande che presentano anomalie la cui rimozione richieda un intervento di correzione e/o invio di documentazione, notifica tale situazione al produttore tramite gli organismi mandatari, con effetto di adempimento nei confronti del destinatario.

Qualora la documentazione richiesta non venga prodotta o l'intervento di correzione non venga effettuato con le modalità ed entro il termine indicati da ARTEA nella specifica comunicazione, l'istruttoria amministrativa della relativa pratica verrà chiusa sulla base degli atti presenti.

Firma

Fatto a

in data / /

in fede

Prospetto A – Regime di intervento

- Mis.1a – Reimpianto con Riconversione varietale, diversa collocazione e Ristrutturazione con diritto proprio
- Mis.1c - Reimpianto con Riconversione varietale, diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione successiva in corso
- Mis.1d1 - Reimpianto con Riconversione varietale, diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.1d2 - Reimpianto con Riconversione varietale, diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.2a - Reimpianto con Riconversione e diversa collocazione con diritto proprio
- Mis.2c - Reimpianto con Riconversione e diversa collocazione con estirpazione successiva
- Mis.2d1 - Reimpianto con Riconversione, diversa collocazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.2d2 - Reimpianto con Riconversione, diversa collocazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.3a - Reimpianto con Riconversione e Ristrutturazione con diritto proprio
- Mis.3d1 - Reimpianto con Riconversione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.3d2 - Reimpianto con Riconversione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.4a - Reimpianto con Riconversione varietale con diritto proprio
- Mis.4b - Reimpianto con Riconversione varietale con diritto di reimpianto trasferito da altra azienda
- Mis.4d1 - Reimpianto con Riconversione varietale con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.4d2 - Reimpianto con Riconversione varietale con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.4e - Reimpianto con Riconversione varietale con reimpianto già autorizzato e diritto non ancora trasferito
- Mis.5 - Sovrainnesto e ristrutturazione
- Mis.6 - Sovrainnesto
- Mis.7a – Reimpianto con diversa collocazione e Ristrutturazione con diritto proprio
- Mis.7c - Reimpianto con diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione successiva

- Mis.7d1 - Reimpianto con diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.7d2 - Reimpianto con diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.8a - Diversa collocazione con diritto proprio
- Mis.8c - Reimpianto con diversa collocazione con estirpazione successiva
- Mis.8d1 - Reimpianto con diversa collocazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.8d2 - Reimpianto con diversa collocazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.9a - Reimpianto con Ristrutturazione con diritto proprio
- Mis.9d1 - Reimpianto con Ristrutturazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.9d2 - Reimpianto con Ristrutturazione con estirpazione contestuale già effettuata

Prospetto B - Forma di conduzione delle Unità Vitata

- A) Affitto
- B) Comodato
- C) Comunanza ed affittanza collettiva
- D) Proprietà
- E) Uso gratuito
- F) Usufrutto
- G) Varie altre forme

Prospetto C - Tipologie di intervento e importo del contributo (Euro/ettaro)

	Misura	a) Con diritto proprio	b) Con diritto trasferito	c) Con estirpazione successiva	d1) Con estirpazione contestuale al reimpianto	d2) Con estirpazione contestuale già effettuata	e) Con reimpianto già autorizzato e diritto non ancora trasferito	Sovrainnesto con ristrutturazione	Sovrainnesto senza ristrutturazione
1	Reimpianto con riconversione varietale, diversa collocazione e ristrutturazione	6.325,54		6.575,54	7.075,54	6.325,54			
2	Reimpianto con riconversione varietale e diversa collocazione	6.325,54		6.575,54	7.075,54	6.325,54			
3	Reimpianto con riconversione varietale e ristrutturazione	6.325,54			7.075,54	6.325,54			
4	Reimpianto con riconversione varietale	6.325,54	6.325,54		7.075,54	6.325,54	6.325,54		
5	Sovrainnesto con ristrutturazione							4.100,00	
6	Sovrainnesto								2.500,00
7	Reimpianto con diversa collocazione e ristrutturazione	6.325,54		6.575,54	7.075,54	6.325,54			
8	Reimpianto con diversa collocazione	6.325,54		6.575,54	7.075,54	6.325,54			
9	Reimpianto con ristrutturazione	6.325,54			7.075,54	6.325,54			

**Note esplicative per la compilazione della
Domanda di contributo ai sensi del Reg. CE 1493/99 in attuazione del Piano di
ristrutturazione e riconversione dei vigneti della Regione Toscana
Campagna 2006 -2007**

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta dovrà essere presentata all' Ente competente per territorio o tramite le strutture periferiche convenzionate, entro il termine stabilito.

Ciascun quadro va compilato in ogni sua parte in modo chiaro ed in stampatello.

QUADRO A - AZIENDA

Sezione I – Dati identificativi e forma giuridica

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione dei dati anagrafici, che possono pregiudicare l'attribuzione del contributo e/o indennizzo.

a) DITTA INDIVIDUALE

Se il richiedente è una ditta individuale deve essere indicato nel campo **Natura Azienda** e devono essere obbligatoriamente compilati i campi: **Cognome o Denominazione, Partita IVA** del richiedente (così come risulta dal certificato di attribuzione della partita I.V.A.) e **Codice Fiscale** che in questo caso sarà alfanumerico.

b) ALTRO RICHIEDENTE

Se il richiedente non è una ditta individuale è necessario indicare la forma giuridica nel campo **Natura Azienda** e compilare i dati relativi a **Partita IVA** e **Codice Fiscale** (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), in questo caso i due dati saranno identici e comunque tutti e due numerici.

Si ricorda di compilare il campo **Indirizzo e n. civico, Comune** e di indicare i recapiti in modo da essere facilmente contattati (Tel, fax, etc.).

Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, deve essere barrata la relativa casella (**Escluso IVA**)

Sezione II – UTE

Inserire i dati relativi alla Unità Tecnico Economica e accertarsi presso le strutture periferiche a cui si consegnano le domande che tali dati corrispondano a quanto registrato nell'anagrafe ARTEA. Resta inteso che i dati dell'Azienda e quelli dell'Ute potrebbero non coincidere.

Sezione III– Modalità di pagamento

Occorre indicare il Conto Corrente bancario o postale su cui deve essere accreditato il contributo. Non occorre alcuna indicazione nel caso si desideri ricevere un assegno

Sezione IV– Organismo associativo (in presenza di domanda coordinata)

La compilazione di questa sezione è obbligatoria solo nel caso in cui il richiedente presenti la domanda nell'ambito di un programma coordinato. In questa sezione devono essere indicati i dati anagrafici dell'organismo associativo (Associazioni di Produttori, Organizzazioni di settore, Consorzi di tutela o Cooperative agricole). Indicare la forma giuridica nel campo **Natura Azienda** e compilare i dati relativi a **Partita IVA** e **Codice Fiscale** (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), in questo caso i due dati saranno identici e comunque tutti e due numerici.

Si ricorda di compilare il campo **Indirizzo e n. civico, Comune** e di indicare i recapiti in modo da essere facilmente contattati (Tel, fax, etc.).

Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, deve essere barrata la relativa casella (**Escluso IVA**). Indicare altresì i dati anagrafici del rappresentante legale dell'organismo associativo.

QUADRO B – Requisiti del richiedente

Sezione I – Requisiti di accesso

Importante: inserire una X nell'apposito quadratino nel caso in cui il richiedente si trovi in una o più delle condizioni d'intervento di cui alle lettere a), b), c), d), e) del secondo comma, punto 7 dell'allegato alla Delibera Consiglio Regionale n. 47 del 25/05/2004.

Sez. II – Requisiti di priorità*Valutazione del grado di rinnovamento della viticoltura*

Inserire almeno una X nell'apposito quadratino per la scelta della/e misure di intervento.

Valutazione del grado di introduzione di tecniche innovative tese al miglioramento della qualità

I requisiti posseduti devono essere indicati con una X nell'apposito quadratino e completati con la relativa superficie in ettari.

Valutazione della provenienza del diritto di reimpianto

Inserire una X nell'apposito quadratino nel caso in cui il richiedente possieda tale requisito con indicazione della superficie in ettari.

Caratteristiche dell'imprenditore

Indicare con una X nell'apposito quadratino soltanto uno dei requisiti indicati. E' possibile non essere in possesso di nessuno dei tre.

Modalità di presentazione della domanda

I requisiti posseduti devono essere indicati con una X nell'apposito quadratino.

QUADRO E – REGIME DI AIUTO

- (a) indicare con un numero progressivo le unità vitate o i diritti di reimpianto che si intende utilizzare. Il numero utilizzato nella situazione iniziale deve corrispondere al numero della situazione finale indipendentemente dai dati catastali delle particelle. Nel caso in cui due unità vitate indicate nella "Sez. I – Situazione iniziale" diano origine a un'unica unità vitata, nella casella "unità vitata" della "Sez. II – Situazione finale" devono essere indicati tutti i numeri delle unità vitate iniziali;
- (b) indicare il regime di intervento specificando il numero della misura e la lettera della condizione di intervento secondo quanto riportato nel prospetto A (ad esempio: mis.1a, mis. 1c etc.). Per facilitare la compilazione del quadro E si allega il prospetto C concernente le tipologie di intervento e il relativo contributo ammissibile;
- (c) indicare i riferimenti catastali dell'unità vitata interessata dall'intervento (comune, foglio, particella, sezione) desunti, ove possibile, dalla dichiarazione delle superfici vitate di cui al Decreto Ministeriale 26 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- (d) indicare la forma di conduzione della particella con la lettera corrispondente secondo quanto indicato nel prospetto B;
- (e) indicare in cm la distanza tra i ceppi di vite lungo il filare;
- (f) indicare in cm la distanza tra i filari dei ceppi di vite;
- (g) indicare in metri quadri nella "Sez. I - Situazione iniziale" la superficie del diritto di reimpianto o dell'unità vitata da estirpare o da sovrainnestare e nella "Sez. II - Situazione finale" la superficie dell'unità vitata dopo l'intervento;
- (h) indicare, qualora il richiedente si trovi nelle condizioni d'intervento di cui alle lettere c), d) del secondo comma, punto 7 dell'allegato alla Delibera di Consiglio Regionale n. 47 del 25/05/2004 gli estremi della domanda o del provvedimento amministrativo;
- (i) indicare, qualora il richiedente si trovi nelle condizioni d'intervento di cui alle lettere a), b), e) del secondo comma, punto 7 dell'allegato alla Delibera di Consiglio Regionale n. 47 del 25/05/2004 gli estremi del relativo provvedimento amministrativo;
- (l) indicare per ciascuna Unità Vitata una delle seguenti destinazioni produttive: DOC, DOCG, IGT, Tavola e specificare la denominazione (ad esempio "DOC Chianti"). Nel caso in cui la destinazione produttiva sia mista, deve essere indicata la destinazione prevalente in termini di superficie. Nella situazione finale possono essere indicate soltanto le destinazioni produttive riferite a DO o a IGT;
- (m) indicare, nel caso di vigneti per vini ad IGT o a DO, la resa desunta dal disciplinare di produzione e, nel caso di vigneti per vino da tavola, indicare la resa più elevata dei vini ad IGT della Regione Toscana. La resa deve essere espressa in ettolitri /ettaro.

Qualora il richiedente si trovi nelle condizioni d'intervento di cui alle lettere a)*, b)*, e)* del secondo comma, punto 7 dell'allegato alla Delibera di Consiglio Regionale n. 47 del 25/05/2004, non è tenuto ad indicare le lettere c), d), e), f) del quadro E "Sez. I - Situazione iniziale".

Qualora l'intervento comporti l'attuazione delle misure 5 e 6 (sovrainnesto) dello schema di cui al punto 2 dell'allegato alla Delibera di Consiglio Regionale n. 47 del 25/05/2004, il richiedente non è tenuto ad indicare le lettere h) i) del quadro E "Sez. I - Situazione iniziale".

* a) essere in possesso di un diritto di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;

b) essere in possesso di un diritto di reimpianto trasferito da altra azienda secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della deliberazione giunta regionale n. 793/2000;

e) essere in possesso della autorizzazione al reimpianto rilasciata dalla provincia competente con diritto da acquisire mediante trasferimento secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della del. giunta reg. 793/2000;

Allegato al decreto n. 67 del 16/05/2006

Regolamento (C.E.) n. 1493/1999 ⁽¹⁾
Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Relazione tecnica sugli interventi da realizzare

Il progetto interessa le superfici indicate nella rappresentazione grafica allegata, le quali risultano dettagliate nel Quadro E della domanda.

Valutazioni di ordine tecnico e produttivo degli interventi al termine dei lavori

Le tecniche di lavorazione e di gestione del vigneto e l'eventuale valutazione del livello di meccanizzazione potenziale sono le seguenti: _____

In caso di viticoltura di montagna o fortemente terrazzata le caratteristiche dell'impianto sono le seguenti: _____

In funzione dei risultati enologici attesi la scelta varietale e del portinnesto rispetto alla tipologia dei terreni è _____

La scelta del sesto d'impianto e la scelta del materiale di sostegno è stata fatta in funzione

⁽¹⁾ qualora il produttore abbia già presentato la relazione sulle caratteristiche del vigneto prevista per il reimpianto dei vigneti ai sensi della deliberazione Giunta Regionale n. 793/2000 e successive modifiche e integrazioni, la medesima è integrata con le ulteriori informazioni richieste dal presente modello.

Annotazioni

Alla presente relazione sono allegati i seguenti documenti:

- 1) Documentazione fotografica relativa alle aree interessate prima dell'intervento
- 2) Rappresentazione grafica su base catastale in scala **1:2000** corredata di scheda tecnica relativa al vigneto da estirpare. In caso di più mappe, le stesse dovranno essere numerate in alto a destra
- 3) Rappresentazione grafica su base catastale in scala **1:2000** corredata di scheda tecnica relativa al vigneto da impiantare
(sono ammesse scale diverse solo in caso di indisponibilità di quella 1:2000)

Nella rappresentazione grafica di cui ai punti 2) e 3) ogni area oggetto di intervento deve essere evidenziata delimitandone il contorno o porzione continua sulla rappresentazione grafica e all'interno di ogni contorno va assegnato un numero identificativo progressivo. Tale numero dovrà essere annotato su ogni scheda tecnica allegata relativa ad ogni zona delimitata.

DATA

FIRMA

Scheda tecnica relativa agli impianti e agli impianti al termine dei lavori

Rappresentazione grafica (mappa)	N.
Nuovo vigneto	N.

Regime di intervento _____

a) Caratteristiche dell'impianto al termine dei lavori

<i>Destinazione produttiva</i>	<i>Base ampelografica</i>	<i>Esposizione</i>	<i>Pendenza</i>	<i>Altitudine (m.s.l.m.)</i>

b) Caratteristiche terreno

<i>Granulometria</i>	<i>Reazione chimica</i>	<i>Pedologia</i>

c) Sistemazione idraulica agraria³

<i>Tipologia</i>	<i>entità</i>
Affossatura	
Fognatura	
Drenaggio	
Terrazzamento	
Cigionamento	
Altro _____	

³ riportare per ogni tipologia l'entità degli interventi riferiti ad ettaro.

d) Lavori d'impianto

<i>Tipologia</i>	<i>Barrare</i>
Livellamento	
Sistemazione del terreno	
Concimazione di fondo	
Scasso	
Aratura	
Fresatura	
Piantumazione pali portanti	
Collocazione tutori	
Messa a dimora barbatelle	
Altro_____	

e) Forma di allevamento

<i>Tipologia</i>	<i>Barrare</i>
Archetto	
Capovolto Doppio	
Cordone speronato	
Duplex	
Guyot	
Palmetta	
Sylvoz	
Altro_____	

f) Portinnesti (specificare)

g) Elementi naturali e paesaggistici⁴

<i>Tipologia</i>	<i>entità</i>
Muretti di sostegno e ciglionamenti	
Affossature	
Acquidocci	
Piante camporili	
Siepi e filari alberati	
Altro _____	

⁴ riportare per ogni tipologia l'entità degli interventi riferiti ad ettaro.

Quadro F - Documentazione

Sez. I - Documenti

- la domanda di ciascun produttore comprensiva di allegati
- la rappresentazione dell'ubicazione dei progetti inseriti nel programma su cartografia in:

scala 1:100.000 [5.2.1.6]

scala 1: 50.000 [5.2.1.7]

scala 1:25.000 [5.2.1.8]

scala 1:10.000 [5.2.1.9]

scala 1:5.000 [5.2.1.10]

altra scala (specificare):

- programma relativo agli interventi che si intendono realizzare redatto secondo lo schema allegato alla modulistica per la presentazione della domanda
-

Quadro G - Sottoscrizione

Sez.I - Dichiarazioni

Il sottoscritto dichiara:

- nel chiedere l'accoglimento delle domande allegate, che gli investimenti descritti nelle relazioni dei singoli beneficiari sono conformi agli indirizzi e agli obiettivi contenuti nel piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla Deliberazione Consiglio Regionale n. 47 del 25 maggio 2004;
- di essere informato che l'acquisizione e il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati è effettuato per le finalità e le attività previste dalla normativa anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, nazionali, regionali, di ARTEA o degli Organismi con essa convenzionati, che con la sottoscrizione della presente domanda, sono autorizzati al trattamento dei dati nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;
- di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella domanda e negli eventuali allegati sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00;
- di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
- di essere in possesso della delega alla firma.

Sez. II- Trattamento dati personali (D.Lgs.196/03)

Dichiara di essere informato che l'acquisizione e il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati è effettuato per le finalità e le attività previste dalla normativa anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi Comunitari, Nazionali, Regionali, di ARTEA o degli Organismi con essa convenzionati, che con la sottoscrizione della presente domanda, sono autorizzati al trattamento dei dati nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza.

Sez. III - Delega

Il Sottoscritto Delega

la seguente Organizzazione o C.A.A.:

ovvero, se libero professionista, il Sig. (indicare il professionista delegato):

- 1) a compilare per proprio conto le domande e le dichiarazioni necessarie per gli adempimenti finalizzati alla corretta liquidazione di aiuti, premi e contributi ed a inviare le medesime ed eventuali altri documenti ad ARTEA secondo le modalità stabilite;
- 2) a trasmettere dati personali ed informazioni relative alle domande di cui al punto precedente per la costituzione di banche dati, archivi e schedari e per gli altri adempimenti relativi alle attività di controllo.

La presente delega è efficace fino alla revoca scritta da parte del sottoscritto.

Sez. IV - Presentazione e firma

PRESENTATO PRESSO

Presentatario

Cognome

Nome

Data di Nascita

Luogo di Nascita

Codice Fiscale

Fatto a

In data

Firma del richiedente

Regolamento (C.E.) n. 1493/1999
Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Domanda coordinata – Programma relativo agli interventi da realizzare

Il piano coordinato di ristrutturazione e ricollocazione dei vigneti è localizzato nei seguenti Comuni:

A) Gli obiettivi del piano coordinato sono i seguenti

B) Dal punto di vista enologico e delle potenzialità di mercato si indica di seguito la valutazione dei risultati attesi:

C) L'eventuale collegamento del piano coordinato con le azioni di valorizzazione del territorio è il seguente:

D) Le azioni di commercializzazione previste sono le seguenti

Data _____

Firma _____

**Note esplicative per la compilazione della domanda di contributo in forma coordinata ai sensi del Reg. CE 1493/99 in attuazione del Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti della Regione Toscana
Campagna 2006-2007**

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta dovrà essere presentata all'Ente competente per territorio o tramite le strutture periferiche convenzionate, entro il termine stabilito.

Ogni quadro va compilato in ogni sua parte in modo chiaro ed in stampatello.

QUADRO A – Organismo Associativo

Sezione I – Dati identificativi dell'Organismo associativo

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione dei dati anagrafici, che possono pregiudicare l'attribuzione del contributo e/o indennizzo. Indicare la forma giuridica nel campo **Natura Azienda** e compilare i dati relativi a **Partita IVA** e **Codice Fiscale** (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA).

Si ricorda di compilare il campo **Indirizzo e n. civico, Comune** e di indicare i recapiti in modo da essere facilmente contattati (Tel, fax, etc.).

Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, deve essere barrata la relativa casella (**Escluso IVA**)

QUADRO B – Informazioni sul progetto coordinato

Sezione I – programma coordinato

- Inserire nelle colonna di cui alla lettera (A) il codice fiscale delle aziende che partecipano al programma coordinato.

- Inserire nella colonna di cui alla lettera (B) la superficie di intervento in mq riferita ad ogni azienda.

QUADRO F – Documentazione

Sez. I – Documenti

Dovrà essere indicata la scala adottata per la rappresentazione cartografica relativa alla ubicazione dei progetti inseriti nel programma.

QUADRO G – Sottoscrizione

Sezione III – Delega

Indicare il soggetto delegato alla compilazione on-line della domanda.

Sezione IV – Presentazione e firma

Nel campo **Presentato presso** indicare l'Ente o il CAA presso il quale viene presentata la domanda e nella casella **Presentatario** indicare il ruolo del firmatario (es: Rappresentante legale), quindi compilare obbligatoriamente i campi: **Cognome, Nome, Data di Nascita, Luogo di Nascita e Codice fiscale**.

Regolamento (C.E.) n. 1493/1999
Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Domanda coordinata – Programma relativo agli interventi da realizzare

Il piano coordinato di ristrutturazione e ricollocazione dei vigneti è localizzato nei seguenti Comuni:

A) Gli obiettivi del piano coordinato sono i seguenti

B) Dal punto di vista enologico e delle potenzialità di mercato si indica di seguito la valutazione dei risultati attesi:

C) L'eventuale collegamento del piano coordinato con le azioni di valorizzazione del territorio è il seguente:

D) Le azioni di commercializzazione previste sono le seguenti

Data _____

Firma _____
